

## Carta di intenti

**Cittadini per il Parco** è un movimento civico costituito da associazioni, imprenditori, professionisti, privati cittadini, che ha per obiettivo la piena e compiuta realizzazione delle finalità istituzionali dell'**ente Parco nazionale del Vesuvio**, dalla conservazione dell'ambiente naturale e delle specie vegetali e animali in esso presenti alla promozione di uno sviluppo economico e sociale compatibile con le esigenze di tutela dell'area protetta e rispettoso della **legalità**.

Per raggiungere i suoi obiettivi il Movimento ritiene che, considerate le pesanti riduzioni di uomini e mezzi cui sono stati soggetti i Parchi in questi ultimi anni ed in particolare le aeree protette del mezzogiorno; le contraddizioni e le incertezze sul progetto di conservazione e valorizzazione dei Parchi nazionali (l'apertura di una discarica in un Parco ne è la riprova); la involuzione e l'arretramento della capacità di governo dell'ente Parco Nazionale del Vesuvio, in parte riconducibili all'assenza ovvero alla incompletezza degli stessi organi di governo dell'ente (direttore, consiglio direttivo); sia necessario agire *sia* sul piano della **mobilitazione sociale**, per determinare un risveglio di attenzione e interesse nella cittadinanza e nei diversi soggetti sociali per le ragioni fondanti l'esistenza stessa del Parco Vesuvio, *sia*, contestualmente, su quello della **sensibilizzazione degli organismi politici e istituzionali competenti**, dal Ministero dell'Ambiente allo stesso ente Parco, con particolare riferimento alle amministrazioni comunali facenti parte della **Comunità del Parco**, perché rinnovino il loro impegno, con convinzione e lungimiranza, a favore di un potenziamento e una riorganizzazione dell'ente, in modo da renderlo capace di svolgere con efficacia una funzione di coordinamento, di fund raising e di progettazione, sia delle politiche di **tutela** che di quelle di **sviluppo** nell'area Parco.

Dobbiamo amaramente constatare che il rapporto tra gli **enti locali** e l'ente Parco negli ultimi anni è degenerato in un mero rapporto di redistribuzione di occasionali fonti di finanziamento.

Noi riteniamo invece che l'ente Parco debba essere considerato e riorganizzato come il luogo istituzionale in cui si programma e si pianifica lo sviluppo socio – economico di tutti i comuni del Parco, indipendentemente dal colore politico delle singole amministrazioni, come il luogo istituzionale in cui si fa fronte comune per la difesa e la tutela del territorio, coordinando le risorse umane disponibili (corpo forestale, CTA, polizie locali) e le strategie. Un luogo di confronto, messa in comune di risorse e competenze, e di progettazione. Il Parco, pertanto, deve essere dotato di tutte le competenze e risorse umane necessarie per svolgere le sue funzioni.

Parallelamente "cittadini per il Parco" ritiene indispensabile l'attivazione delle **consulte**, come già previsto dallo **statuto dell'ente**, per dare piena attuazione al

principio democratico e giuridico della **partecipazione popolare** ai processi decisionali e per consentire ai cittadini e alle loro associazioni, come pure agli operatori economici, di interagire positivamente e costruttivamente con l'ente Parco per un **miglior governo del territorio**, attraverso un confronto, non sporadico e non occasionale, su tutte le tematiche di interesse pubblico rilevante.

Per garantire tutela e sviluppo dell'area Parco, il Movimento ritiene inoltre di dover favorire **una riflessione strategica tra cittadinanza attiva, intellettuali e decisori politici**, sulla necessità di allargare il campo delle politiche di intervento alle **aree limitrofe e contigue** al Parco e quindi alla fascia costiera e alla fascia "pedemontana" a nord del vulcano.

La incessante pressione antropica che storicamente da valle muove verso monte, va infatti regolata a valle, con interventi di decongestionamento dei centri storici, de-localizzando e incanalando le nuove attività produttive in aree esterne al PNV, creando, viceversa, collegamenti virtuosi tra il patrimonio culturale e artistico di cui sono ricchi i centri storici e il patrimonio naturalistico e agricolo dell'area Parco al fine di una **reciproca valorizzazione**.

Al fine di perseguire i suoi obiettivi il Movimento organizza e promuove incontri, dibattiti, manifestazioni pubbliche, campagne di opinione, iniziative di animazione territoriale e sociale e promuove incontri con tutti gli enti e le istituzioni competenti e i loro rappresentanti.

Il nostro impegno, che immaginiamo non di breve durata, sarà quello di **coltivare la speranza** di un cambiamento. Se saremo buoni agricoltori **raccoglieremo frutti**. Quello che non faremo è assistere passivamente al declino della nostra terra. **La rassegnazione non ci appartiene.**